

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-09-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/09/2017	3	Modelli nuovi per le strutture scolastiche <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/09/2017	3	Baroni: Ripartiamo dai luoghi simbolo <i>Monia Orazi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/09/2017	44	Gara ciclistica e bancarelle Festa patronale con divieti <i>Giacomo Quattrini</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/09/2017	11	MAGIONE - Anziano scomparso, ritrovato il corpo = Ritrovato senza vita l'anziano scomparso <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/09/2017	20	MONTECCHIO - Pullman di linea andato a fuoco S'indaga sulle cause dell'incendio <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO RIETI	18/09/2017	1	La grandine danneggia il soffitto di casetta sae <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	18/09/2017	27	SPOLETO - Moto contro auto, perde la vita un giovane centauro spoletino = Schianto sulla Tre Valli muore un giovane spoletino <i>Ilaria Bosi</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	18/09/2017	29	PORTO SAN GIOVANNI - Incidente sul Raccordo, restano ferite due persone <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	18/09/2017	29	MAGIONE - Magione, trovato morto l'anziano scomparso da quattro giorni <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	18/09/2017	30	Aggiornato - Spoleto - Moto contro auto, perde la vita un giovane centauro spoletino = Schianto sulla Tre Valli muore un giovane spoletino <i>Ilaria Bosi</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	18/09/2017	30	TREVI - Trevi, fogne e rete idrica: finalmente apre il cantiere <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	18/09/2017	33	TERNI - Piscina comunale, dopo il rogo apertura a rischio <i>Sara Simonetti</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/09/2017	35	Beve l'acido, grave un 37enne Anziana soccorsa: in realtà dormiva <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/09/2017	37	Serra San Quirico, schianto tra auto Una si ribalta e finisce nella cantina <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/09/2017	37	Tremendo schianto tra due auto Lievi i feriti <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/09/2017	34	Fosso del Burano: Basta prelevare <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/09/2017	7	Rogo nella notte distrugge gazebo Fuoco provocato da un frigorifero <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI RIETI	18/09/2017	5	Capriolo travolto in via Togliatti = Incidenti e allagamenti, in via Togliatti investito e ucciso un capriolo <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DI RIETI	18/09/2017	5	Proseguono i lavori di messa in sicurezza dei cimiteri: recuperate quasi 300 bare <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DI RIETI	18/09/2017	5	Il vento scopercchia il tetto di una Mapre momenti di paura per una famiglia di allevatori <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DI VITERBO	18/09/2017	7	Servizio civile, partiti 5 progetti venti i giovani impegnati <i>Redazione</i>	23
LATINA OGGI	18/09/2017	18	La nuova terra dei fuochi <i>Francesca Cavallin</i>	24
LATINA OGGI	18/09/2017	20	Maenza sicura Chiesti i fondi alla Regione per le telecamere <i>Redazione</i>	25
LATINA OGGI	18/09/2017	23	Inferno di fuoco nel deposito <i>Federico Domenichelli</i>	26
MESSAGGERO ABRUZZO	18/09/2017	4	Caserma Rossi parte il risiko dell'utilizzazione <i>Marianna Galeota</i>	27
MESSAGGERO LATINA	18/09/2017	3	Brucia per un fulmine azienda di legnami = Fulmine brucia azienda di legnami <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO LATINA	18/09/2017	4	Sabaudia Incendio lambisce "Selva Piana" <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO METROPOLI	18/09/2017	3	Cerveteri Frana la Settevene Palo Massi sulla carreggiata <i>E.ros.</i>	30
MESSAGGERO METROPOLI	18/09/2017	3	Acilia, isola ecologica in fiamme <i>Mirko Polisano</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-09-2017

MESSAGGERO ROMA	18/09/2017	11	Tre donne assalite dai pitbull dentro casa = Tre donne assalite in casa dai pitbull: salvate solo dall'intervento dei pompieri <i>Redazione</i>	32
METRO ROMA	18/09/2017	15	Rogo ad Acilia nel centro Ama <i>Redazione</i>	33
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/09/2017	1	SPOLETO - Violento schianto tra auto e moto Perde la vita giovane spoletino <i>Nn</i>	34
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/09/2017	5	MAGIONE - Anziano scomparso trovato cadavere = Anziano trovato morto nel bosco Era scomparso da quattro giorni <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/09/2017	36	Lungomare, il nodo dei lavori Assenti: Meglio a ottobre <i>Pasquale Bergamaschi</i>	36
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/09/2017	15	Sporcano il parco e danno fuoco alle strutture <i>Redazione</i>	37
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/09/2017	55	È tornata la strada provinciale "Tavoletana" <i>Redazione</i>	38
iltirreno.gelocal.it	18/09/2017	1	Ciclismo, i migliori Juniores al via del Trofeo Buffoni <i>Redazione</i>	39
TEMPO ROMA	18/09/2017	16	Ferite e fatte prigioniere in casa da due pitbull <i>Redazione</i>	40
TEMPO ROMA	18/09/2017	16	Incendio al centro raccolta dell'Ama <i>Redazione</i>	41
CENTRO L'AQUILA	18/09/2017	11	Una piazza intitolata all'alpino ucciso a gennaio dalla slavina <i>Redazione</i>	42

## Modelli nuovi per le strutture scolastiche

[Redazione]

L'appello di Coppari e Nicolini Ambienti aperti alla comunità MACERATA È appena iniziato un anno ancora difficilissimo per gli istituti scolastici dell'entroterra colpiti dal terremoto, con scuole delocalizzate nei paesi della costa, altre dislocate in tensostrutture, in spazi commerciali e aziendali oppure nelle casette di legno del terremoto del 1997. Si è aperta dunque una nuova stagione scolastica densa di problemi e di scelte che inevitabilmente peseranno sul futuro delle comunità. Si apre così una riflessione firmata da Paolo Coppari (Istituto Storico di Macerata) e Paola Nicolini (Unirne) sulla ricostruzione delle scuole. Di tutto ciò - ricordano Coppari e Nicolini - abbiamo discusso nel convegno da noi organizzato in collaborazione con Action Aid e CittadinanzAttiva. Recentemente è stata emanata l'ordinanza 33 dell'11 luglio 2017 che prevede un programma straordinario per la riapertura delle scuole distrutte o gravemente lesionate dalle scosse di terremoto, mediante interventi di ricostruzione (la maggior parte) o di adeguamento sismico. Entro l'11 novembre, cioè centoventi giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza, i Comuni interessati dovrebbero presentare i progetti esecutivi al Commissario straordinario. A tale proposito, se comprendiamo la necessità che la ricostruzione avvenga in tempi rapidi e con i criteri utili alla sicurezza, allo stesso tempo rivendichiamo che la progettazione dei nuovi edifici scolastici sia condivisa e coinvolga in tutte le fasi le comunità, gli operatori della scuola e gli esperti di vari settori interessati. Pur convivendo la possibilità accordata agli enti locali di elaborare progetti esecutivi, riteniamo di fondamentale importanza evitare il rischio e il pericolo della frammentazione e del localismo, mediante l'adozione di linee guida comuni, affinché le future scuole, oltre a essere a norma, rispondano a modelli educativi innovativi e creativi, con ambienti di apprendimento accoglienti, dinamici, inclusivi e aperti all'intera comunità. Da queste preoccupazioni è nata l'esigenza di lanciare la proposta di un manifesto che possa fornire la base per l'elaborazione di linee guida nella (ri)costruzione delle nuove scuole. Il prossimo 27 settembre alle ore 17,30, all'interno del Festival della scuola che si terrà a Macerata, è previsto un incontro agli Antichi Forni durante il quale ne discuteremo. RIPRODUZIONE RISERVATA La prof di Unirne Paola Nicolini -tit\_org-

## Baroni: Ripartiamo dai luoghi simbolo

*Il sindaco di Muccia invita a ripristinare i centri storici*

[Monia Orazi]

Il sindaco di Muccia invita a ripristinare i centri storici. IL CAMBIO DI ROTTA MACERATA I cittadini si attendono una ripresa della ricostruzione leggera, chiediamo di fare un tavolo tra il commissario straordinario Paola De Micheli, la Regione e gli altri organismi coinvolti, per alleggerire le norme. Sono state presentate 700 pratiche in tutta le Marche, molto poche se si stima che dovranno partire alcune decine di migliaia di cantieri, il termine è già stato prorogato una volta. Quello che non funziona va rivisto. Con queste parole l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti ha chiesto al nuovo commissario straordinario Paola De Micheli, di poter trovare una modalità operativa per velocizzare, tramite apposite norme, l'avvio della ricostruzione leggera, fondamentale per far ritornare nelle loro abitazioni, coloro che hanno avuto pochi danni, evitando loro di dover stare fuori casa, usufruendo del contributo di autonoma sistemazione, o alloggio presso strutture ricettive, sempre a spese dello Stato. Per dare un dato relativo al giugno scorso, in tutte le Marche 28 mila e 341 persone, residenti in 126 comuni diversi, hanno percepito il contributo di autonoma sistemazione, per un totale di 9 milioni e 307 mila euro. I costi dei contributi Il tema del contributo di autonoma sistemazione e delle spese per l'alloggio provvisorio nelle strutture ricettive, non è stato toccato dall'assessore Sciapichetti, ma la partenza della ricostruzione leggera è ad esso legata. Un altro problema evidenziato è quello della rendicontazione che i comuni devono presentare prima possibile, per poter avere il rimborso dei costi sostenuti per opere provvisorie urgenti. Per quanto riguarda coloro che soggiornano in strutture ricettive la Regione sinora ha speso 46 milioni e 794 mila euro. In un mese una persona che riceve il Cas costa allo stato 328 euro in media, cifra che sale a 1350 euro in una struttura ricettiva, considerata la pensione completa. Al commissario De Micheli ho chiesto di poter accelerare sul processo di ricostruzione - spiega Mario Baroni sindaco di Muccia unificando le quaranta ordinanze emesse da Errani e facendone un testo unico, per rendere tutto più snello. Si deve anche prevedere la possibilità di aggiungere altre opere pubbliche, per Muccia è fonda- Come dico sempre il nostro nemico è il tempo, più ne trascorre e meno la gente torna mentale riparare il Comune, che è il luogo dell'identità del paese, segno della dignità delle persone e forte segnale di ripartenza. I luoghi simbolo Continua il primo cittadino di Muccia, che ha riportato oltre il 90 per cento di abitazioni danneggiate: Luoghi come il teatro, la casa di riposo, senza tralasciare chiaramente le abitazioni, sono parte della socialità e dell'economia del paese, vanno dati maggiori poteri ai comuni, noi da diverso tempo stiamo portando avanti questa richiesta, va data la priorità a centri più danneggiati come il nostro. Per il sindaco di MUCCIA Mario Baroni si devono semplificare i procedimenti, accelerando le pratiche: Come di co sempre il nostro nemico è il tempo, più ne trascorre e meno la gente torna. Se qui non ripopola con le famiglie ed giovani, difficilmente si potrà davvero ripartire, ridando viti al paese. MoniaOrazi: RIPRODUZIONE RISERVATA- Il commissario Paola De Micheli l'altro giorno a Muccia -tit\_org-

## Gara ciclistica e bancarelle Festa patronale con divieti

[Giacomo Quattrini]

Gara ciclistica e bancarelle Festa patronale con divieti Viabilità rivoluzionata per la tradizionale sfida in bici sperando nel sole IL PROGRAMMA OSIMO Viabilità stravolta oggi per la tradizionale corsa ciclistica Rigoberto Lamonica che anima la festa patronale di Osimo. Come ogni anno i corridori partiranno dalle 14 dalla Lega del Filo d'Oro a S.Stefano. Il primo sarà un giro turistico con direzione San Paterniano, cimitero Maggiore, ex consorzio, Crocefisso, Tré archi, via 5 Torri al contrario con passaggio sotto l'arrivo. L'itinerario Da qui, partenza vera e propria con due giri che passeranno per piazza del Comune, Borgo, San Paterniano, Villa, Padiglione, Campoccavallo, via Cagiata, bivio Conte Orsi, Crocefisso, Tré archi, via 5 Torri e poi gli altri giri che saranno più brevi senza passare per San Paterniano: dal Borgo si andrà verso San Carlo, Padiglione, Campoccavallo, via Cagiata, Conte Orsi, Crocefisso, Tré archi e arrivo in via 5 Torri previsto per le 17,30. Il traffico sarà interrotto solo durante il passaggio dei corridori. Nei primi giri l'interruzione sarà presumibilmente più breve perché i corridori viaggeranno compatti, poi man mano che ci saranno fughe e il gruppo si allunga l'interruzione durerà di più, con tutto il corpo di polizia municipale in servizio e il Coccia aperto che ha mobilitato anche la protezione civile. Intanto la prima serata di feste patronali è stata rovinata dal maltempo: dopo l'acquazzone di metà pomeriggio che aveva poi lasciato spazio dalle 17 alle 20 al sole, la fiera e lo spettacolo di piazza Boccolino sono state compromesse dal temporale arrivato verso le 21,30. La Notte Agoradio, con diversi musicisti attesi sul palco per brindare ai 10 anni della radioweb osimana, è stata interrotta quasi sul nascere, ma Lino Totaro, tra i fondatori di Agoradio, ha assicurato ieri che verrà recuperata presto, probabilmente a ottobre alla Nuova Fenice. Le iniziative ieri invece il tempo è stato più clemente, con un bel sole che ha permesso a migliaia di persone di gremire il centro storico già dal pomeriggio per le circa 80 bancarelle della Fiera, l'area comics al mercato coperto e la processione con benedizione della città dalle 19. Sempre ieri l'assessore alla scuola Annalisa Pagliarecci ha partecipato alle celebrazioni per San Giuseppe nel suo paese natale, Copertino, rinnovando il gemellaggio con Osimo. Ma è oggi la giornata clou, con la festa patronale che vivrà non solo della corsa ciclistica che vedrà la premiazione sotto al Municipio. Il programma prevede infatti alle 11 la celebrazione al Santuario tenuta da Cardinal Menichelli, la sua ultima prima dell'arrivo del nuovo vescovo Spina. Gli eventi Dalle 21,30 in piazza Boccolino, dove ieri sera sono stati protagonisti i dj osimani e il Gruppo Gian.Man. Dance, arriveranno stasera Lillo e Greg per intrattenere il pubblico, che nelle ultime edizioni ha sfiorato le 10 mila presenze. Poi a mezzanotte il ritorno dei fuochi d'artificio che l'anno scorso saltarono per dare i soldi ai terremotati. La Tpl Osimo garantirà il trasporto gratuito, anche dalle frazioni, e ha attivato una navetta straordinaria che collegherà il piazzale del San Carlo a via Fonte Magna. Infine maxiparcheggio e Tiramisù chiuderanno all'una di notte. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA -! La pioggia ha rovinato la Notte Agoradio ma la processione serale non si è fermata Alle 11 al santuario il cardinale Menichelli celebrerà la messa di commiato da Osimo L'assessore Pagliarecci ha partecipato a Copertino alla cerimonia in onore di San Giuseppe Osimo^ -tit\_org-

La drammatica scoperta nella zona di Magione. In Altotevere una 75enne si perde mentre va a raccogliere funghi Il corpo di Angelo Montanari era in una scarpata vicino a Caligiana, sulle colline intorno a Magione

## **MAGIONE - Anziano scomparso, ritrovato il corpo = Ritrovato senza vita l'anziano scomparso**

[Redazione]

La drammatica scoperta nella zona di Magione. In Altotevere una 75enne si perde mentre va a raccogliere, funghi Anziano scomparso, ritrovato il corpo MAGIONE E' stato ritrovato senza vita nel primo pomeriggio di ieri sulle colline di Caligiana, nei dintorni di Magione, il corpo di Angelo Montanari, l'anziano di 76 anni scomparso da mercoledì. In Altotevere, nella zona di Casteirotto, non si hanno più notizie di una donna di 75 anni uscita con i familiari a cercare funghi. alle pagine 11 e 12 // corpo di Angelo Montanari era in una scarpata vicino a Caligiana, sulle colline intorno a Magione Ritrovato senza vita l'anziano scompa MAGIONE Si sono purtroppo concluse nel primo pomeriggio di ieri le ricerche di Angelo Montanari, l'anziano di 76 anni del quale non si avevano più notizie dalla giornata di mercoledì. Il suo corpo è stato ritrovato sempre nella zona di Caligiana, la stessa dove erano state perse le sue tracce, ma a qualche chilometro di distanza dal luogo della scomparsa. A raggiungere il corpo senza vita dell'uomo è stata una squadra cinofila dei vigili del fuoco, che stava battendo una zona della collina particolarmente impervia e dove, proprio per questo, non si riteneva che l'anziano fosse potuto arrivare. Invece Angelo era proprio lì, il suo corpo - forse a causa di una caduta e del successivo rotolamento fra le sterpaglie - era parzialmente coperto dalla vegetazione ai bordi di un sentiero. Alle ricerche hanno preso parte non solo i vigili del fuoco, ma anche i carabinieri, volontari della Misericordia e della Croce rossa, gruppi di cacciatori, personale della protezione civile e diverse persone che conoscevano l'anziano e i suoi familiari. L'uomo, malato di Alzheimer, si era allontanato dall'abitazione dove si era trasferito da poche settimane (prima abitava a Genérente) e non aveva più fatto ritorno. Le ricerche si sono subito concentrate nelle vicinanze di casa Montanari, sulle colline intorno alle frazioni di Villa e di Antria, dove l'anziano si era diretto per una passeggiata; si erano interrotte soltanto per qualche ora nella giornata di sabato a causa del maltempo, per riprendere ieri mattina alle prime luci dell'alba nella speranza che nel frattempo Angelo Montanari avesse potuto trovare rifugio in qualche casolare o in delle rimesse agricole che si trovano da quelle parti. -tit\_org- MAGIONE - Anziano scomparso, ritrovato il corpo - Ritrovato senza vitaanziano scomparso

**Montecchio****MONTECCHIO - Pullman di linea andato a fuoco S'indaga sulle cause dell'incendio****MONTECCHIO***[Redazione]*

Montecchio // veicolo è andato distrutto Pullman di linea andato a fuoco S'indaga sulle cause dell'incendio > MONTECCHIO Saranno le verifiche tecniche che verranno effettuate nei prossimi giorni a fare luce sulle cause dell'incendio che venerdì scorso lungo le salite che conducono all'abitato di Montecchio ha interessato un pullman di linea. Del mezzo partito in tarda mattinata da Orvieto, e improvvisamente bloccatesi lungo il percorso, rimangono solo le lamiere contorte e consumate dal fuoco. Grazie alla prontezza dell'autista si è riusciti a mettere in salvo i passeggeri, una decina, che avevano avvertito una forte puzza di fumo. Imbracciando l'estintore, l'uomo ha tentato di domare le fiamme che in pochi attimi avevano già invaso il vano motore e da poco il resto dell'abitacolo. L'arrivo dei vigili del fuoco e dei volontari della Prociav ha permesso di spegnere i focolai che avevano raggiunto anche le sterpaglie vicine alla strada. -tit\_org- MONTECCHIO - Pullman di linea andato a fuoco S'indaga sulle cause dell'incendio

## **La grandine danneggia il soffitto di casetta sae**

**MALTEMPO**

[Redazione]

La pioggia, di breve durata ma intensa, ha provocato allagamenti in Sabina e in alcune zone di Rieti e, soprattutto, ha danneggiato una delle casette provvisorie di Collemoresco, frazione di Amatrice [nella foto d'archivio, una casetta sae]. Per il Reatino era stata indicata un'allerta meteo arancione, quindi di terzo livello su una scala di quattro. L'evoluzione ha visto precipitazioni, a tratti, di forte intensità, ma per breve tempo. Il danno più grave è stato appunto registrato a Collemoresco: qui la pioggia, a tratti tra- MÄLTEMPO sformatasi in grandine, ha provocato danni ad una delle casette provvisorie allestita dalla Regione nello scorso mese di marzo e abitata da due persone. Ad essere danneggiato, il soffitto, quindi è caduto il controsoffitto e l'acqua entrata ha allagato alcuni locali. Sono stati chiamati i vigili del fuoco. Per il resto del Reatino, la pioggia caduta nella tarda serata di sabato ha provocato la fuoriuscita di acqua, per alcuni minuti, da alcuni tombini anche in città, una serie di allagamenti di tratti stradali, in particolare nel Capoluogo e in Sabina. Le precipitazioni sono comunque state di breve durata. -tit\_org-

L'incidente sulla Tre Valli ``

## **SPOLETO - Moto contro auto, perde la vita un giovane centauro spoletino = Schianto sulla Tre Valli muore un giovane spoletino**

[Ilaria Bosi]

L'incidente sulla Tré Valli Moto contro auto, perde la vita un giovane centauro spoletino Schianto sulla Tré Valli muore un giovane spoletino Con la moto contro un'utilitaria: A causa dell'impatto è stato sbalzato perde la vita a 39 anni Francesco Reali a terra ed è poi finito contro il guard rail SPOLETO Prima lo schianto contro un'utilitaria, poi il volo a terra per finire contro il guard rail. Nel terribile scontro ha perso la vita il 39enne spoletino Francesco Reali. La sua moto, per cause da chiarire, si è scontrata frontalmente contro una Fiat 500, che proveniva nel senso opposto di marcia, condotta da un giovane del posto. L'incidente si è verificato intorno alle 19.10 e sulla Tré Valli è calato il più cupo dei silenzi. Bosiapag.30 \_\_\_\_\_ SPOLETO Una curva lunga e insidiosa e lo schianto, terribile, tra una motocicletta e un'utilitaria. La domenica sera è appena iniziata quando, sulla Tré Valli, si consuma la tragedia. A perdere la vita il 39enne spoletino Francesco Reali, alla guida della moto che, per cause da chiarire, si è scontrata frontalmente contro una Fiat 500, condotta da un giovane del posto. L'incidente si è verificato intorno alle 19.10 e sulla Tré Valli è calato il più cupo dei silenzi. Francesco, alla guida della sua moto, viaggiava in direzione San Giovanni di Baiano, mentre l'utilitaria stava percorrendo l'opposta direzione di marcia. La tragedia si è consumata all'altezza di una curva, sopra al cavalcavia della Tré Valli. La corsa dell'ambulanza, purtroppo, si è rivelata inutile per Reali, morto molto verosimilmente sul colpo. Dopo l'impatto, è stato sbalzato dalla moto ed è finito contro il guard rail. Ferito il conducente dell'auto, un venticinquenne spoletino: i primi a prestargli soccorso sono stati alcuni passanti. Era cosciente, anche se con traumi in varie parti del corpo. Il giovane è stato trasportato in ambulanza nell'ospedale di Terni, dove è stato sottoposto ai primi esami diagnostici. "Ha riportato - viene riferito dall'azienda ospedaliera di Terni - la frattura scomposta del femore e deve essere sottoposto a Tac e ad altri esami". Le sue condizioni sono serie, ma fortunatamente non è pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polizia di Foligno, con gli agenti impegnati fino a tarda sera nei rilievi. La Tré Valli, nel tratto compreso tra Santo Chiodo e San Giovanni di Baiano, è rimasta chiusa per qualche ora, e a deviare il traffico hanno provveduto gli agenti del commissariato di polizia di Spoleto e la Municipale. LA PASSIONE La notizia della morte di Francesco è presto rimbalzata a Spoleto, dove il giovane e la sua famiglia sono molto conosciuti. Il 39enne lavorava in un'importante azienda olearia della zona. Aveva una grande passione per la moto, condivisa con la fidanzata Simona e con gli amici di sempre. Ieri sera viaggiava solo e stava molto probabilmente rientrando a casa quando si è consumata la tragedia, che getta nel più cupo dei dolori tutta la famiglia, a partire dalla mamma e dal fratello Cristiano, al quale era legatissimo. IlariaBosi Lo spoletino Francesco Reali -tit\_org- SPOLETO - Moto contro auto, perde la vita un giovane centauro spoletino - Schianto sulla Tre Valli muore un giovane spoletino

## **PORTO SAN GIOVANNI - Incidente sul Raccordo, restano ferite due persone**

[Redazione]

Ponte San Giovanni Incidente sul Raccordo, restano ferite due persone Tanta paura e due persone ferite: questo il bilancio di un incidente che si è verificato lungo il Raccordo nella serata di sabato. Lo scontro è avvenuto all'altezza dello svincolo di Ponte San Giovanni, in direzione Collestrada. Probabilmente l'asfalto reso insidioso dalla pioggia e qualche imprudenza potrebbero essere tra le cause, ma tutti gli accertamenti del caso sono in corso da parte degli agenti della polizia stradale di Perugia. Sul posto, per liberare le persone rimaste ferite e soccorrerle, anche i vigili del fuoco e l'ambulanza del 118. Le due persone rimaste ferite sono state portate al pronto soccorso. Tanta paura, come detto, ma per fortuna le persone coinvolte nel sinistro sono rimaste solo leggermente ferite. -tit\_org-

## **MAGIONE - Magione, trovato morto l'anziano scomparso da quattro giorni**

**LE RICERCHE**

[Redazione]

Magione, trovato morto l'anziano scomparso da quattro giorni LE RICERCHE MABIONE Quattro giorni e più di ricerche, purtroppo risultate vane: nel primo pomeriggio di domenica i vigili del fuoco hanno ritrovato l'anziano scomparso dalla propria abitazione di Soccorso di Magione. L'uomo è stato ritrovato senza vita in una zona impervia all'interno del comune di Magione. Del resto, nelle ultime ore le possibilità di ritrovarlo vivo erano inevitabilmente calate. L'uomo era scomparso da qualche giorno, da metà settimana, ed erano subito scattate le ricerche anche perché i familiari avevano reso noto ai carabinieri il fatto che fosse malato da tempo. Subito coinvolti, come da protocollo prefettizio per la ricerca di persone scomparse, anche i vigili del fuoco. Le ricerche sono andate avanti ininterrottamente attraverso l'utilizzo anche del personale specializzato nelle ricerche in fiumi e corsi d'acqua e dell'elicottero. Come detto, nel primo pomeriggio di domenica il corpo senza vita dell'uomo è stato prima avvistato e poi recuperato. RiPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- MAGIONE - Magione, trovato mortoanziano scomparso da quattro giorni

L'incidente sulla Tre Valli ``

## **Aggiornato - Spoleto - Moto contro auto, perde la vita un giovane centauro spoletino = Schianto sulla Tre Valli muore un giovane spoletino**

[Ilaria Bosi]

L'incidente sulla Tré Valli Moto contro auto, perde la vita un giovane centauro spoletino POLET O Prima lo schianto contro un'utilitaria, poi il volo a terra per finire contro il guard rail. Nel terribile scontro ha perso la vita il 39enne spoletino Francesco Reali. La sua moto, per cause da chiarire, si è scontrata frontalmente contro una Fiat 500, che proveniva nel senso opposto di marcia, condotta da un giovane del posto. L'incidente si è verificato intorno alle 19.10 e sulla Tré Valli è calato il più cupo dei silenzi. Bosiapag.30 Lo spoletino Francesco Reali Schianto sulla Tré Valli muore un giovane spoletino Con la moto contro un'utilitaria: A causa dell'impatto è stato sbalzato perde la vita a 39 anni Francesco Reali a terra ed è poi finito contro il guard rail LATRÄBEDIA SPOLETO Una curva lunga e insidiosa e lo schianto, terribile, tra una motocicletta e un'utilitaria. La domenica sera è appena iniziata quando, sulla Tré Valli, si consuma la tragedia. A perdere la vita il 39enne spoletino Francesco Reali, alla guida della moto che, per cause da chiarire, si è scontrata frontalmente contro una Fiat 500, condotta da un giovane del posto. L'incidente si è verificato intorno alle 19.10 e sulla Tre Valli è calato il più cupo dei silenzi. Francesco, alla guida della sua moto, viaggiava in direzione San Giovanni di Baiano, mentre l'utilitaria stava percorrendo l'opposta direzione di marcia. La tragedia si è consumata all'altezza di una curva, sopra al cavalcavia della Tré Valli. La corsa dell'ambulanza, purtroppo, si è rivelata inutile per Reali, morto molto verosimilmente sul colpo. Dopo l'impatto, è stato sbalzato dalla moto ed è finito contro il guard rail. Ferito il conducente dell'auto, un venticinquenne spoletino: i primi a prestargli soccorso sono stati alcuni passanti. Era cosciente, anche se con traumi in varie parti del corpo. Il giovane è stato trasportato in ambulanza nell'ospedale di Terni, dove è stato sottoposto ai primi esami diagnostici. "Ha riportato - viene riferito dall'azienda ospedaliera di Terni - la frattura scomposta del femore e deve essere sottoposto a Tac e ad altri esami". Le sue condizioni sono serie, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polstrada di Foligno, con gli agenti impegnati fino a tarda sera nei rilievi. La Tré Valli, nel tratto compreso tra Santo Chio do e San Giovanni di Baiano, è rimasta chiusa per qualche ora, e a deviare il traffico hanno provveduto gli agenti del commissariato di polizia di Spoleto e la Municipale. LA PASSIONE La notizia della morte di Francesco è presto rimbalzata a Spoleto, dove il giovane e la sua famiglia sono molto conosciuti. Il 39enne lavorava in un'importante azienda olearia della zona. Aveva una grande passione per la moto, condivisa con la fidanzata Simona e con gli amici di sempre. Ieri sera viaggiava solo e stava molto probabilmente rientrando a casa quando si è consumata la tragedia, che getta nel più cupo dei dolori tutta la famiglia, a partire dalla mamma e dal fratello Cristiano, al quale era legatissimo. Ilaria Bosi Il luogo dell'incidente dove ha perso la vita Francesco Reali -tit\_org- Aggiornato - Spoleto - Moto contro auto, perde la vita un giovane centauro spoletino - Schianto sulla Tre Valli muore un giovane spoletino

Al via il cantiere

## **TREVI - Trevi, fogne e rete idrica: finalmente apre il cantiere**

**L'INTERVENTO**

[Redazione]

Trevi, fogne e rete idrica: finalmente apre il cantiere TREVI Nuove infrastrutture al via nella zona industriale Trevi 2000 e Matigge per un importo di 700mila euro. Si tratta di opere da tempo auspiccate che andranno a risolvere le problematiche legate alla rete fognaria e idrica. Dopo un lungo iter progettuale e procedurale i tecnici della Vus, cui si deve anche la redazione del progetto, hanno consegnato il cantiere a una ditta edile di Latina, vincitrice del bando di gara, per la realizzazione delle infrastrutture nella zona di Matigge e zona industriale Trevi 2000. La ditta avrà 250 giorni di tempo per realizzare le opere sia della rete fognaria che idrica. L'intervento prevede la realizzazione della nuova fognatura di via della Torre, con collegamento con Piazza Umbra, Via Assisi fino all'impianto di sollevamento. Inoltre per risolvere gli annosi problemi di funzionamento della rete fognaria questa zona, sarà realizzata la nuova fogna in via Vigna delle Noci. I lavori interesseranno anche tutto l'anello idrico della zona industriale Trevi 2.000 (via Torgiano, via Gubbio e via Marsciano ) in modo da fornire maggiore portata di acqua per i sistemi antincendio, nonché in via della Torre dove i tubi in cemento amianto saranno finalmente sostituiti. Un altro tassello per rendere la zona industriale e di piazza umbra sempre più efficiente per i servizi infrastrutturali. RIPRODUZIONE RISERVATA SPOLETO Una curva lunga e insidiosa e lo schianto, terribile, tra una motocicletta e un'utilitaria. La domenica sera è appena iniziata quando, sulla Tré Valli, si consuma la tragedia. A perdere la vita il 39enne spoletino Francesco Reali, alla guida della moto che, per cause da chiarire, si è scontrata frontalmente contro una Fiat 500, condotta da un giovane del posto. L'incidente si è verificato intorno alle 19.10 e sulla Tré Valli è calato il più cupo dei silenzi. Francesco, alla guida della sua moto, viaggiava in direzione San Giovanni di Baiano, mentre l'utilitaria stava percorrendo l'opposta direzione di marcia. La tragedia si è consumata all'altezza di una curva, sopra al cavalcavia della Tré Valli. La corsa dell'ambulanza, purtroppo, si è rivelata inutile per Reali, morto molto verosimilmente sul colpo. Dopo l'impatto, è stato sbalzato dalla moto ed è finito contro il guard rail. Ferito il conducente dell'auto, un venticinquenne spoletino: i primi a prestargli soccorso sono stati alcuni passanti. Era cosciente, anche se con traumi in varie parti del corpo. Il giovane è stato trasportato in ambulanza nell'ospedale di Terni, dove è stato sottoposto ai primi esami diagnostici. "Ha riportato - viene riferito dall'azienda ospedaliera di Terni - la frattura scomposta del femore e deve essere sottoposto a Tac e ad altri esami". Le sue condizioni sono serie, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polstrada di Foligno, con gli agenti impegnati fino a tarda sera nei rilievi. La Tré Valli, nel tratto compreso tra Santo Chiodo e San Giovanni di Baiano, è rimasta chiusa per qualche ora, Al via il cantiere -tit\_org-

## **TERNI - Piscina comunale, dopo il rogo apertura a rischio**

[Sara Simonetti]

Piscina comunale, dopo il rogo apertura a rischio ^Orvieto, si contano i danni dopo l'incendio di sabato scorso ^Attesa da parte del Comune la perizia dei vigili del fuoco che ha divorato una parte del tetto dell'impianto natatorio Eranocorso i lavori di ristrutturazione di tutta la strutti ORVIETO È a rischio l'apertura il 25 settembre prossimo della piscina comunale, dopo l'incendio che ha divorato parte del tetto. Infatti, è in corso di valutazione la portata del danno economico subitodall'impianto comunale de "La Svolta" interessato dal rigo sabato pomeriggio. Stiamo aspettando il verbale dei vigili del fuoco - ha spiegato l'ingegner Francesco Longhi dirigente del settore Tecnico del Comune di Orvieto - ma l'incendio pare sia stato provocato da un corto circuito nell'impianto fotovoltaico installato dalla società Uisp che gestisce la struttura. Le fiamme, sviluppatesi sulle tré file di pannelli, hanno coinvolto quella in prossimità dell'estradosso della copertura interessando anche i pannelli in policarbonato traslucido che coprono il piano vasca e la guaina posta sotto i pannelli. Verranno fatti appro fondimenti successivi anche per capire con l'esattezza cosa abbia provocato l'incendio ha specificato Longhi. L'incendio si è sviluppato alle 15.30. Per fortuna, le fiamme non hanno intaccato le travi in legno che sostengono il tetto. Al momento del fatto la piscina era chiusa in quanto al suo interno erano in corso alcuni lavori di ristrutturazione per la riapertura prevista per il 25 settembre. A dare l'allarme sono state le persone che vivono nei pressi della Piscina che hanno visto alzarsi in aria la colonna di denso fumo nero. Siamo stati avvisati intorno alle 15.30 - racconta il comandante della Municipale Mauro Vinciotti - raggiunta la piscina abbiamo verificato subito la situazione. L'incendio è stato domato in pochi minuti. La struttura del tetto non sembrerebbe compromessa dalle fiamme che, invece, hanno praticamente divorato la copertura in plastica del lucernaio e la guaina bituminosa sopra al tetto. Ecco spiegato anche l'odore acre sprigionatosi e la densità del fumo. Purtroppo la struttura al momento non è agibile e le piscine verranno sanificate in settimana. Al momento dell'incendio alcuni operai stavano svolgendo alcuni lavori di ristrutturazione tra cui un pannello divisorio e tra la zona della piscina e quella dell'accoglienza e un intervento nella canaletta di scolo delle due piscine". Scongiurato il pericolo ambientale in quanto le fiamme sono state spente in pochi minuti ed hanno interessato una porzione del tetto. Sarà Simonetti RIPRODUZIONE RISERVATA LE FIAMME NON HANNO ATTACCATO LE TRAVI IN LEGNO ANDATE DISTRUTTE LA COPERTURA E LA GUAINA Un'immagine del tetto della piscina comunale divorato dalle fiamme -tit\_org-

**VIGILI DEL FUOCO**

**Beve l'acido, grave un 37enne Anziana soccorsa: in realtà dormiva**

[Redazione]

DEL Beve l'acido, grave un 37enne Anziana soccorsa: in realtà dormiva Ingerisce un flacone di acido, paura per un 37enne che ieri è stato accompagnato a Torrette in codice rosso. L'episodio è accaduto in via Pesaro, attorno alle 9 e non sono ancora chiari i motivi del gesto di autolesionismo. Un altro soccorso, in questo caso attorno alle 23 di sabato, è quello prestato dai vigili del fuoco e dalla Croce Gialla in via Flavia: una donna, non riuscendo a contattare la sorella che aveva il cellulare spento, ha dato l'allarme, temendo che la familiare si fosse sentita male. Quando i soccorritori sono arrivati hanno invece trovato l'anziana beatamente addormentata nel suo letto. Probabilmente la sorella si è fatta prendere dal panico e ha chiesto l'intervento di vigili del fuoco e sanitari, senza provare a suonare il campanello. Le due sorelle abitano nella stessa strada e sarebbe bastato davvero poco per evitare l'allarme. -tit\_org- Beveacido, grave un 37enne Anziana soccorsa: in realtà dormiva

## **Serra San Quirico, schianto tra auto Una si ribalta e finisce nella cantina**

[Redazione]

- SERRA SAN QUIRICO - AUTO ribaltata e conducente incastrato soccorso dai vigili del fuoco ieri sera a Serra San Quirico. Dopo uno scontro con un'altra auto, ha terminato la sua corsa in uno scivolo per l'accesso a una cantina con il suo autista bloccato all'interno del messo e poi trasferito all'ospedale dijesi per accertamenti. -tit\_org-

**VILLA EUGENIA**

**Tremendo schianto tra due auto Lievi i feriti**

[Redazione]

VILLA EUGENIA INCIDENTE poco prima della mezzanotte di sabato nel quartiere di Villa Eugenia, all'incrocio tra via Giovanni XXIII e via Giacosa. Per colpa di una mancata precedenza si sono scontrate due auto. Tanti danni, ma conseguenze lievi. Leggermente feriti, i conducenti delle auto sono stati portati al pronto soccorso per accertamenti. Sono entrambi risultati negativi all'alcooltest. Sul posto carabinieri, vigili del fuoco e Croce Verde. DANNI Una delle auto coinvolte nell'incidente di sabato notte (foto De Marco) -tit\_org-

**I SINDACI****Fosso del Burano: Basta prelevare***[Redazione]*

**I SINDACI** I SINDACI DI Cagli e di Cantiano non demordono: Chiederemo la convocazione entro pochi giorni di una conferenza all'Aato per azzerare la captazione dal Burano. Ribadiamo - dicono i sindaci - che l'acqua del Burano deve rimanere esclusivamente riserva idrica strategica regionale, da cui attingere solo in casi di emergenza, e solo dopo che sono state espletate tutte quelle azioni (ad esempio diminuzione prelievi, ordi nanze e relativi controlli, razionalizzazione idrica). Il comitato tecnico di protezione civile provinciale ha ritenuto però per motivi tecnici di continuare il prelievo seppur dimezzato pari a 150 litri al secondo. -tit\_org-

## **Rogo nella notte distrugge gazebo Fuoco provocato da un frigorifero**

*Paura nella zona residenziale Vigili al lavoro per due ore*

[Redazione]

Paura nella zona residenziale Vigili al lavoro per due ore FOSSOMBRONE I vigili del fuoco che era all'interno della strada di Cagli hanno dovuto lavorare tutta la notte. L'allarme che era stato dato di un paio d'ore per domare le fiamme in un primo momento fiamme che in piena notte era- aveva fatto temere il peggio non divampate in un gazebo, perché il pensiero è subito corso all'abitato residenziale di Fossombrone, lontano comunque sitionati per la fiera dei due dall'abitazione dei proprietari. Per buona fortuna tutto si pensa che tutto sia nato per è presto rientrato. Da scartare un corto circuito provocato da anche l'ipotesi che si possa esserci qualche scarica elettrica, causerebbe un atto doloso. sata dal forte temporale, che Certo è che i vigili del fuoco ha mandato in tilt il frigorifero hanno avuto il loro bel da fare. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Inevitabile l'impatto con un'auto: illesi gli occupanti I vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la notte

## **Capriolo travolto in via Togliatti = Incidenti e allagamenti, in via Togliatti investito e ucciso un capriolo**

[Redazione]

Inevitabile l'impatto con un'auto: illesi gli occupanti Capriolo travolto in via Togliatti I RIETI.... Un capriolo nella tarda serata di sabato è stato investito e ucciso da un'auto in via Togliatti mentre imperversava un violento temporale. L'animale è morto sul colpo mentre tanto è stato lo spavento per le persone a bordo della autovettura che ha riportato anche qualche danno. Sul posto è intervenuta la municipale per i rilievi di rito. a pagina 5 / vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la notte Incidenti e allagamenti, via Togliatti investito e ucciso un capriolo L'ondata di maltempo ampiamente prevista non ha risparmiato il capoluogo e la sua provincia anche se non sono stati registrati particolari disagi. Un lavoro quasi di routine per forze dell'ordine e vigili del fuoco chiamati, questi ultimi, ad intervenire per qualche incidente provocato per lo più dall'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta abbondante per tutta la notte. Qualche allagamento di strade ma soprattutto di cantine e garage ma il tutto è stato risolto rapidamente. L'incidente più singolare è avvenuto, però, nella tarda serata di sabato in via Togliatti, quindi in pieno centro urbano. Infatti mentre imperversava nella zona un violento temporale un capriolo è stato centrato in pieno da un'auto. L'animale è morto sul colpo mentre tanto è stato lo spavento per le persone a bordo della autovettura che ha riportato anche qualche danno. Il capriolo, secondo quanto accertato, probabilmente disorientato avrebbe improvvisamente attraversato la strada forse anche impaurito dal temporale che imperversava. Inevitabile l'impatto e il decesso. Sul posto è intervenuta la municipale per i rilievi di rito. -tit\_org- Capriolo travolto in via Togliatti - Incidenti e allagamenti, in via Togliatti investito e ucciso un capriolo

**Ad Amatrice e Accumoli**

## **Proseguono i lavori di messa in sicurezza dei cimiteri: recuperate quasi 300 bare**

[Redazione]

Ad Amatrice e Accumoli I- AMATRICE Da qualche settimana sono iniziati i lavori per rimettere a posto i cimiteri della zona devastati dal terremoto. I primi interventi stanno riguardando il recupero delle casse che, dopo esser state identificate, vengono messe in sicurezza e stoccate in magazzino. Contemporaneamente stanno operando nei vari cimiteri delle frazioni aziende edili che garantiscono il lavoro sicurezza tra le macerie. Ad oggi sono quasi 250 le bare recuperate. -tit\_org-

**E' accaduto nella notte a Collemoresco di Amatrice: completamente allagate le stanze del modulo**

## **Il vento scoperchia il tetto di una Mapre momenti di paura per una famiglia di allevatori**

[Redazione]

E' accaduto nella notte a Collemoresco di Amatrice: completamente allagate le stanze del modulo. Il vento scoperchia il tetto di una Mapre momenti di paura per una famiglia di allevatori. RIETI Con l'arrivo del maltempo primi problemi per le casette. E' bastata una grandinata più violenta del normale per provocare danni alle Mapre (Modulo prefabbricato abitativo destinato agli allevatori). Almeno ad una di queste. E' accaduto ad una famiglia di allevatori residente a Collemoresco, frazione di Amatrice. La grandinata ha infatti danneggiato una casa provvisoria fornita dalla Regione Lazio nello scorso mese di marzo. La grandine ha sfondato il soffitto della struttura e provocato il distacco del controsoffitto con il conseguente allagamento dei locali. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno messo in sicurezza l'abitazione provvisoria. Intanto proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae nei territori colpiti dal terremoto. Con l'avvicinarsi della brutta stagione diventa prioritario la consegna delle unità abitative a coloro che a distanza di oltre un anno dal sisma, non sono ancora riusciti ad entrarne in possesso o comunque è in attesa dell'assegnazione. Ad oggi, intanto, sono stati completati i lavori in quarantadue aree e sono state consegnate ai sindaci dei comuni interessati dal terremoto 815 casette, di cui 381 ad Amatrice, 145 ad Accumoli, 178 in Umbria, 110 nelle Marche ed una a Torricella Sicura. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.649 le Sae ordinate per i 51 comuni che ne hanno fatto richiesta. Nella regione Lazio sono 798 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti. -tit\_org-

**Vasanello****Servizio civile, partiti 5 progetti venti i giovani impegnati***[Redazione]*

Vasanello I- VASANELLO Sono partiti in questi giorni cinque progetti di servizio civile. Ad essere impiegati venti ragazzi che, per un anno, lavoreranno in ambiti sociali, dal supporto alla Protezione civile al sostegno agli anziani, dall'ampliamento delle attività nella biblioteca comunale fino ai progetti legati alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente. La finalità è di offrire un percorso di crescita ai giovani, che avranno così modo di mettersi in gioco in un'esperienza di impegno di alto valore morale e sociale. "La partecipazione ai progetti di servizio civile - dichiara il sindaco, Antonio Porri - è sicuramente un valido strumento per i giovani desiderosi di misurare le proprie capacità. I ragazzi, lavorando per un anno su un progetto condiviso, hanno la possibilità di realizzare qualcosa di utile per sé e per gli altri, diventando protagonisti di un'effettiva svolta di utilità sociale, nella concreta attuazione dei principi di solidarietà". 4 -tit\_org-

## La nuova terra dei fuochi

*Senatrici e europarlamentare del Movimento 5 Stelle puntano il dito contro le istituzioni*

[Francesca Cavallin]

L'affondo Carenza di controlli e poca sensibilità potrebbero favorire gravi episodi come il caso della ca La nuova terra dei fiiochb Senatrici e europarlamentare del Movimento 5 Stelle puntano il dito contro le istituzior FRANCESCACAVALLIN Aprilia è la nuova terra dei fuochi. Un territorio difficile, dove le zone agricole di pregio convivono con gli impianti per il trattamento dei rifiuti autorizzati, con industrie impattanti ma anche con i siti inquinati per i quali la bonifica non è mai arrivata, discariche abusive disseminate sul territorio e di cui la cava dei veleni di via Corta è solo l'ultimo esempio. Una montagna di rifiuti sul territorio di Aprilia e ad accomunare gli affari leciti e quelli illeciti che si consumano nel comune più a nord dell'Agro Pontino, secondo il M5S, è l'assenza dei controlli dovuti da parte di Regione e Comune. A ribadirlo, durante l'incontro pubblico organizzato presso la sede della Comunità Raggio di Sole dai meetup Cittadini Pentastellati e Grillini Apriliani, sono stati i portavoce nazionali e regionali del Movimento 5 Stelle, le senatrici Elena Fattori e Paola Nugnes, il consigliere regionale Gaia Pemarella, l'europarlamentare Laura Agea, che con i meetup hanno lavorato fianco a fianco portando le loro istanze in Regione e Parlamento, con una pioggia di accessi agli atti e interrogazione sulle tematiche ambientali. Non a caso, dopo l'intervento di Andrea Ragusa sulla trasparenza e sull'accesso agli atti, ad aprire l'incontro sono staele parole del pentito Carmine Schiavone, che ha rivelato la presenza della criminalità organizzata nel basso Lazio e il giro d'affari orbitante attorno al trattamento dei rifiuti. Molte interrogazioni sono state ignorate - ha dichiarato la senatrice Paola Nugnes - ma il caso della discarica di via Corta ha fatto da cassa di risonanza per la nostra interrogazione sui fusti tossici abbandonati in via Nettunense e mai bonificata. Sembra che l'amministrazione per ora abbia trasferito liquidi inquinanti all'interno di recipienti più nuovi. La bonifica però non c'è stata. La bonifica non è arrivata neanche per le discariche presenti da treni'anni sul territorio, in via savuto, Sant'Apollonia in via Scrivia, la Ecomaci a Campo di Carne o inviaPergolesi. Le amministrazioni - ha detto Elena Fattori - mandano in fumo i soldi stanziati per caratterizzazioni e bonifiche. Ad Aprilia è accaduto e la Regione che aveva stanziato oltre 600 mila euro alla fine si è ri presa i soldi che il Comune non ha adottato. Serve una progettualità per bonificare e servono controlli. Gli stessi controlli che il M5S invoca anche per gli impianti di trattamento dei rifiuti (Rida, Kyklos, Turbogas, impianti a biomassa) e aziende a rischio. Pertutelare i cittadini, secondo il M5S, servono controlli costanti sugli impianti esistenti, da assoggettare alla legge Seveso III, una variante urbanistica ad hoc per bloccare nuovi impianti impattanti e un piano di protezione civile aggiornato e pubblico. Quello adottato dalle civiche ad Aprilia - tuonano i pentastellati è solo una scatola vuota. -tit\_org-

L'IDEA

**Maenza sicura Chiesti i fondi alla Regione per le telecamere***[Redazione]*

i Anche il Comune di Maenza attingerà ai fondi regionali per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza. La decisione è stata assunta dall'amministrazione comunale alla luce della considerazione che gli Enti locali svolgono un ruolo istituzionale fondamentale nell'ambito della programmazione e dell'attuazione delle politiche di sviluppo e sicurezza del territorio, vista la nota della protezione civile locale di adesione in partenariato al progetto. E' stato così elaborato il progetto "Maenza sicura - Piano di implementazione del sistema di videosorveglianza comunale" redatto da un tecnico di Velletri, che è stato approvato in Giunta. Il progetto prevede una spesa complessiva di 28mila euro, di cui una quota è carico del bilan cio comunale. E' un'occasione, offerta dalla Regione, che molti Comuni non hanno voluto perdere e alcuni, come Sonnino e Roccagorga, hanno scelto di agire in associazione. Nemmeno Maenza, ovviamente, ha voluto rimanere fuori da questa opportunità che, come detto, prevede l'installazione e il potenziamento della videosorveglianza. Ora - è chiaro - bisognerà attendere soltanto la risposta da Roma. M.G. -tit\_org-

## Inferno di fuoco nel deposito

[Federico Domenichelli]

Siffla Pontina Le uamme distruggono quintali di trucioli di legno accatastati nei pressi di un'attività mettendo a rischi capannoni e mezzi: a scatenare il rogo probabilmente un iulmine. Le operazioni di spegnimento andate avanti fino a i  
FEDERICO DOMENICHELLI Forse un fulmine, poi l'inizio dell'inferno in un deposito di legname sulla Pontina, nel Comune di Terracina. Un rogo difficile da domare nonostante la pioggia, tanto che ieri i vigili del fuoco erano ancora al lavoro. Sono da poco passate le nove di sabato sera quando scatta l'allarme. L'incendio si espande sempre più velocemente tra i trucioli di legno e la situazione rischia di precipitare. Nelle vicinanze ci sono i capannoni, alcuni mezzi e a poca distanza anche parecchie serre. Immediata la chiamata al 115, mentre i residenti impauriti si riversano in strada nonostante il maltempo. Le lingue di fuoco sormontano le cataste di legna arrivando a sovrastare degli alberi di tré, quattro metri. Il cielo si colora di rosso: l'incendio è visibile a chilometri di distanza, persino dal lungomare di Sabaudia. Il traffico subisce pesanti rallentamenti non solo per ragioni di sicurezza, ma anche perché c'è chi sale in macchina solo per andare a vedere cosa stia accadendo sulla Pontina. Le attività vicine, invece, aprono i cancelli per agevolare i soccorritori e subito si cerca di fare il possibile per tenere a bada il rogo. Sul posto intervengono tré squadre dei vigili del fuoco (la 1A, la ÇÀ e la 5A), due autobotti e anche una pala gommata. Insieme a loro, i carabinieri della Compagnia di Terracina diretti dal capitano Margherita Anzini. I pompieri circoscrivono l'incendio mentre vengono spostate le cataste di legna. Nonostante la pioggia, però, il fuoco non accenna a diminuire d'intensità. Soltanto dopo ore e ore di lavoro la situazione torna sot to controllo. Le squadre dovranno però lavorare fino a domenica pomeriggio prima di riuscire a spegnere le ultime braci e a mettere in sicurezza la zona. I danni restano ancora da quantificare, mentre per quanto riguarda le cause sembra non ci siano molti dubbi. Si propende per quella accidentale: un fulmine. I vigili del fuoco sono intervenuti con tré squadre e diversi mezzi Tante le persone che si sono riversate in strada a causa dell'incendio Un'immagine dei vigili del fuoco al lavoro per ce reare di domare le fiamme A sinistra un'immagine del rogo divampato sabato sera -tit\_org-

## **Caserma Rossi parte il risiko dell'utilizzazione**

**LOCATION**

[Marianna Galeota]

Caserma Rossi parte il risiko dell'utilizzazione Parte della caserma Rossi sarà utilizzata temporaneamente come rimessa per i mezzi comunali che prima si trovavano all'interno dell'autoparco, chiuso dopo il terremoto del 18 gennaio. Sarà necessario, inoltre, come specifica il sindaco Pierluigi Biondi, ricollocare la grande officina della caserma Rossi all'interno della Campomizzi. Lo spostamento servirà a fare spazio al futuro polo scolastico che nascerà all'interno della Rossi. Prima di realizzare tutti gli interventi in una sorta di domino, sarà siglato un protocollo di intesa tra tutti gli attori pubblici in campo in questa grande operazione che sono il demanio, il ministero della Difesa, il Comune e l'Adsu. Il demanio in questo farà da cabina di regia con il proprio knowhow e il proprio personale a disposizione - spiega Biondi. Lo spostamento dell'officina alla Campomizzi costerà, come precisa il sindaco, circa 6 milioni di euro perché quella della Campomizzi è inagibile e bisognerà decidere se demolire e ricostruire oppure risistemare l'esistente. Lo spostamento dell'officina alla Campomizzi comporterà inoltre la ricollocazione degli alloggi dell'Adsu per gli studenti altrove. Per noi la residenzialità degli studenti è importantissima e ci adopereremo per trovare una nuova sede per le tre palazzine che dovranno essere lasciate, precisa. Il sindaco, che ha già parlato più volte della questione con il sottosegretario alla Difesa, spiega che si perseguirà l'obiettivo del polo scolastico, anche se la scorsa amministrazione non aveva avuto più interlocuzione con il ministero sulla questione. Andranno rivisti importanti aspetti da risolvere nella zona della caserma Rossi, primi fra tutti l'assenza di parcheggi e la mobilità urbana di collegamento anche con le scuole di Colle Sapone. L'idea di una cittadella scolastica è buona perché consente di avere strutture comuni e spazi pluridisciplinari più efficienti. Abbiamo affrontato con il ministero anche il discorso delle palazzine dei militari di Villa Gioia che non sono state ricostruite dalla precedente amministrazione per lasciare lo spazio al parcheggio del tribunale - aggiunge il primo cittadino Abbiamo in mente già alcune soluzioni per la loro ricollocazione anche se ancora non posso sbilanciarmi. Posso dire comunque che ci stiamo lavorando e a breve avremo una soluzione. Marianna Galeota RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Caserma Rossi parte il risiko dell'utilizzazione

**Terracina, lungo la Pontina**

## **Brucia per un fulmine azienda di legnami = Fulmine brucia azienda di legnami**

[Redazione]

Terracina, lungo la Pontina Brucia per un fulmine azienda di legnami Un incendio sulla Pontina, al bivio di San Vito ha distrutto un deposito di legnami. I Vigili del Fuoco hanno lavorato fino alle tré della scorsa notte per limitare i danni. Le cause a quanto sembra sono accidentali, il rogo potrebbe essere stato originato da un fulmine. Apag.29 Fulmine brucia azienda di legnami TERRACINA Un beffardo scherzo del destino ha voluto che la signora investita avesse partecipato al matrimonio di un familiare del proprietario della falegnameria che più o meno in contemporanea stava bruciando sulla Pontina, al bivio di San Vito. Un rogo vastissimo con fiamme alte decine di metri tanto da essere visibili a chilometri di distanza. Quattro squadre dei Vigili del Fuoco hanno lavorato fino alle tré della scorsa notte per limitare le fiamme ed impedire che raggiungessero altra legna, i macchinari e le serre vicine. In tanti hanno pensato preoccupati che l'origine dell'incendio potesse essere dolosa, ma i carabinieri della Compagnia di Terracina che stanno indagando hanno raccolto numerose testimonianze che sembrano far pensare ad un rogo accidentale. Numerose persone infatti hanno spiegato di aver visto numerosi lampi cadere nella zona. Il sospetto dunque è che un fulmine abbia centrato una catasta di legname facendo divampare in pochi minuti l'incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Brucia per un fulmine azienda di legnami - Fulmine brucia azienda di legnami

## Sabaudia Incendio lambisce "Selva Piana"

[Redazione]

Ennesimo incendio nel Parco del Circeo. Ieri attorno alle 15, le fiamme hanno intaccato un boschetto nei pressi della struttura sanitaria di Selva Piana. L'incendio ha bruciato una zona non estesa grazie all'intervento anche dei volontari della protezione civile e in supporto quelli dell'Anc di Sabaudia. -tit\_org- Sabaudia Incendio lambisce Selva Piana

## Cerveteri Frana la Settevene Palo Massi sulla carreggiata

[E.ros.]

Cerveteri Continua a franare la via Settevene Palo di Cerveteri. E continuano a cadere i massi che staccandosi dal costone tufaceo finiscono pericolosamente sulla carreggiata dove ogni giorno transitano migliaia di vetture. Proprio gli automobilisti hanno segnalato la presenza delle pietre sull'asfalto, situazione aggravata dalle abbondanti piogge della scorsa settimana. Polizia municipale, protezione civile e tecnici di Città Metropolitana (l'arteria che collega Cerveteri e Ladispoli Frana la Settevene Palo Massi sulla carreggiata con Bracciano è provinciale) hanno effettuato un sopralluogo in questi giorni. La strada presenta delle voragini in più punti. A nulla sono serviti i lavori in emergenza effettuati due anni fa dalla exprovincia. Centinaia di migliaia di euro in fumo dopo che altre frane hanno di nuovo inghiottito la carreggiata, nella stessa area del cantiere. I cittadini sono costretti a viaggiare su percorsi ad ostacoli tra sensi alternati, scarsa illuminazione e semafori che nemmeno funzionano con regolarità. E.ROS. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Acilia, isola ecologica in fiamme

[Mirko Polisano]

>Un vasto incendio è scoppiato all'alba di ieri nell'impianto HI rogo sarebbe di origine dolosa: i carabinieri stanno di via Macchia Saponara: distrutti cinque contenitori di rifiuti visionando i filmati delle telecamere di videosorveglianza L'INTERVENTO Un vasto incendio è scoppiato all'alba di ieri all'isola ecologica dell'Ama in via di Macchia Saponara ad Acilia. Le fiamme hanno avvolto cinque cassoni di rifiuti contenenti plastica, legno, elettrodomestici e mobili vecchi. A dare l'allarme sono stati i residenti dei palazzi accanto alla struttura, svegliati nel sonno da un forte odore di bruciato e da strani rumori. Il rogo, che ha rischiato di estendersi anche al settore dell'isola ecologica dove sono conservati i materiali più inquinanti, ha tenuto impegnati i vigili del fuoco per diverse ore. I SOCCORSI La situazione è tornata alla normalità solo intorno alle otto. E ora polizia e carabinieri sono in attesa delle relazioni tecniche dei vigili del fuoco per capire le cause dell'incendio. Stando a quanto trapela dalle indagini, gli inquirenti non avrebbero trovati inne schi ne tracce di liquido infiammabile. L'ipotesi più probabile a cui sta lavorando è quella che a dar fuoco all'isola ecologica possano essere stati alcuni abitanti del vicino campo rom di via Ortolani, che più volte in passato hanno tentato di introdursi all'interno della struttura per recuperare dai cassoni il materiale abbandonato. Gli investigatori sono in attesa di visionare i filmati delle telecamere di videosorveglianza che posizionate sia all'esterno che all'interno del punto raccolta possano aver inquadrato qualcosa e fornire elementi e dettagli utili alle indagini. IL PRECEDENTE Al momento, nessuna ipotesi è esclusa anche se la pista del dolo resta quella più probabile. Gli inquirenti non negano nemmeno che dietro il rogo possa nascondersi l'affaire dei rifiuti. E gli investigatori sono al lavoro per stabilire una possibile connessione tra l'episodio della scorsa notte ad Acilia con un altro incendio, quello del 20 giugno scorso quando sulla via Pontina, all'altezza dell'ex campo nomadi di Tor de'Cenci, andò a fuoco il deposito di vecchi cassonetti dell'Ama. All'interno dell'area i contenitori ritirati, nel corso del tempo, dalle strade della città dopo la decisione di passare alla raccolta "porta a porta". Non sono mancate le reazioni politiche. Il capogruppo grillino in Campidoglio, Paolo Ferrara ha parlato di possibili delinquenti che provano a fermare il cambiamento. Qualunque sia il motivo di questo incendio noi andiamo avanti determinati, ha concluso l'esponente pentastellato della maggioranza. Mirko Polisano (URfPRODUZIONE RISERVATA PER GLI INQUIRENTI FORSE C'È UN COLLEGAMENTO CON IL FUOCO AL OEPOSITO SULLA PONTINA -tit\_org-

## **Tre donne assalite dai pitbull dentro casa = Tre donne assalite in casa dai pitbull: salvate solo dall'intervento dei pompieri**

[Redazione]

Tré donne assalite dai pitbull dentro casa Paura sabato sera in un appartamento in via Portuense 100. Tré donne sono state aggredite da due pitbull che erano con loro in casa. Gli animali si sono imbestialiti all'improvviso e hanno cominciato a mordere le padrone. Una delle donne è riuscita a chiedere aiuto telefonando al 112. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile. I pompieri hanno soccorso le vittime facendole calare da una finestra: 30 giorni di prognosi per loro. I veterinari hanno sedato i cani. Non è chiaro cosa abbia scatenato la furia degli animali. Sembravano impazziti ha detto una delle donne ai soccorritori. a pag.37 Tré donne assalite in casa dai pitbull: salvate solo dall'intervento dei pompieri L'ABBRESSIONE Momenti di paura nella serata di sabato in un appartamento in via Portuense 100. Tré donne sono state aggredite da due pitbull che erano con loro in casa. I cani si sono imbestialiti all'improvviso e hanno cominciato a mordere le padrone. Una delle donne, che si sono rifugiate in una stanza, è riuscita a chiedere aiuto telefonando al 112. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile. I pompieri hanno soccorso le vittime facendole calare da una finestra con il cestello dell'autoscala. Soccorse dal 118 sono state trasportate in ospedale e referte- te con 30 giorni di prognosi. Si tratta di una 48enne, proprietaria dei cani, e due anziane di 76 e 81 anni. Al termine dell'intervento i veterinari giunti sul posto hanno sedato i cani. Non è chiaro cosa abbia scatenato la furia degli animali. Sembravano impazziti - ha detto una delle donne ai soccorritori - e non c'è stato verso di fermarli. Abbaivano e mordevano come furie. Una delle donne ha riportato ferite che sono state curate con moltissimi punti di sutura in ospedale. Il pitbull - ha detto uno dei veterinari - è un cane particolarmente robusto e non è la prima volta che l'animale si rivolta contro il proprietario. Quando siamo arrivati noi racconta uno dei soccorritori - i cani si erano calmati ma c'era sangue dappertutto. I veterinari hanno preferito fare un'iniezione agli animali per sedarli tesa di capire cosa farne. La proprietaria dei cani, una volta uscita dall'ospedale, era incerta se riprenderli in casa. La paura è stata tremenda. Non è escluso che i pitbull vengano affidati per un po' al canile municipale. LE VITTIME SONO STATE DÀÏÀ USCIRE DA UNA FINESTRA E MEDICATE IN OSPEDALE LA FURIA DEI CANI ERA INCONTENIBILE -tit\_org- Tre donne assalite dai pitbull dentro casa - Tre donne assalite in casa dai pitbull: salvate solo dall'intervento dei pompieri

Rifiuti

## Rogo ad Acilia nel centro Ama

[Redazione]

Rogo ad Adlia nefcentro Ama CITTÀ All'alba di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti ad Acilia in via di Macchia Saponara per un incendio nell'Isola ecologica Ama (che per ora resterà chiusa). METRO -tit\_org-

## **SPOLETO - Violento schianto tra auto e moto Perde la vita giovane spoletino**

*Francesco Reali era in sella alla due ruote. Ferito l'automobilista*

[Nn]

Violento schianto tra auto e moto Perde la vita giovane spoletino Francesco Reali era in sella alla due ruote. Ferito Vautomobilist -SPOLETO- UNO SCHIANTO violentissimo che non ha lasciato scampo al giovane motociclista. Ieri poco dopo le 19, Francesco Reali ha perso la vita alle porte di Spoleto nello scontro contro un'auto, la cui dinamica ancora è fase di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Foligno. L'impatto è stato devastante: per il quarantenne spoletino non c'è stato scampo, inutili per lui i soccorsi del 118 arrivati dall'ospedale di Spoleto. Il decesso del giovane, dipendente di una nota azienda olearia, è stato dichiarato sul posto, mentre i vigili del fuoco liberavano dalle lamiere il ragazzo alla guida dell'auto rimasto anche lui seriamente ferito. IL CONDUCENTE dell'utilitaria, un ragazzo di 25 anni, anche lui spoletino, è stato trasportato all'ospedale di Terni. Nella serata di ieri i medici che lo hanno preso in cura al pronto soccorso hanno evidenziato un politrauma e la frattura scomposta del femore, ma già nella tarda serata erano programmati ulteriori accertamenti tra cui la Tac. Sarà lui a fornire maggiori dettagli su quei tragici momenti, una volta che si sarà ripreso. Lo schianto è avvenuto quando ormai stava facendo buio, lungo il tratto spoletino della statale 685 delle Tre Valli umbre, all'altezza di Santo Chiodo. Sul posto un ingente dispiegamento di uomini e mezzi, oltre ai sanitari del 118 e ai vigili del fuoco e agli agenti della stradale, la polizia municipale e i carabinieri hanno coadiuvato le operazioni chiudendo il tratto stradale delle Tre Valli (in entrambe le direzioni tra Santo Chiodo e San Giovanni di Baiano) per permettere ai soccorritori e agli operatori tutte le operazioni ed i rilievi del caso. A CHI si è recato sul posto la scena è apparsa devastante e, dalla posizione dei mezzi, non è stato possibile capire le direzioni su cui viaggiavano il motociclista e il conducente dell'utilitaria. Dai primi accertamenti è poi emerso che l'auto stava viaggiando verso Spoleto, mentre la moto in direzione San Giovanni. Su quel tratto di strada infatti le corsie nelle opposte direzioni sono separate solo dalla doppia striscia continua dipinta sull'asfalto. La strada è rimasta chiusa diverse ore, fino a tardi infatti sono proseguiti gli accertamenti Stradale e le operazioni per il ripristino della viabilità. Sarà Minciaroni L'incidente è avvenuto sulla Tré Valli all'altezza di Santo Chiodo. Strada chiusa per ore -tit\_org-

**MAGIONE**

## **MAGIONE - Anziano scomparso trovato cadavere = Anziano trovato morto nel bosco Era scomparso da quattro giorni**

*A PAGINA 5 Magione, Angelo Montinari era a terra in una zona impervia*

[Redazione]

MAGIONE Anziano scomparso trovato cadavere A PAGINA 5 Anziano trovato morto nel bosco Era scomparso da quattro giorni Magione, Angelo Montinari era a terra in una zona impervia - MAGIONE - SI È CONCLUSA nel peggiore dei modi la vicenda che per giorni ha tenuto con il fiato sospeso la comunità magionese e non solo. Angelo Montinari è stato ritrovato morto. Il suo corpo senza vita giaceva a terra in una zona impervia del bosco in zona Caligiana, a circa cinque chilometri da casa. Il 76enne, affetto da morbo di Parkinson, si era allontanato per una passeggiata nel pomeriggio di mercoledì nella zona di Villa di Magione. LA MOGLIE non vedendolo rientrare qualche ora dopo ha dato l'allarme e così, fino a ieri pomeriggio, decine e decine di soccorritori e volontari lo hanno cercato senza sosta. Giorni in cui tutto il territorio è stato battuto a tappeto: via terra, grazie al lavoro dei carabinieri (anche con i cani molecolari), dei vigili del fuoco con le unità cinofile, della Misericordia e della polizia municipale di Magione, della sezione della protezione civile della Croce Rossa di Corciano, cacciatori e cittadini comuni, via cielo con le perlustrazioni dell'elicottero dei vigili del fuoco. E dopo ore e giorni in cui (dato il quadro clinico dell'uomo) le speranze si affievolivano, poco dopo le 15 di ieri, è arrivata la notizia del ritrovamento. Quando i cani dei vigili del fuoco hanno iniziato ad abbaiare, lungo un sentiero in località Caligiana, non ci sono stati dubbi. Quello a terra, probabilmente già da molte ore (forse giorni), era il corpo di Montinari. Nessun segno di lesione evidente, nessuna ferita. IL 76 ENNE potrebbe essersi perso e dopo aver percorso quei chilometri essere caduto senza più la forza di rialzarsi. Immediatamente sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Magione (coordinati dal comando compagnia di Città della Pieve) che hanno accertato la tragica fatalità. Sul posto con loro anche il sindaco di Magione Giacomo Chiodini che fin dai primi momenti ha fornito tutto il supporto possibile alle ricerche e alla moglie della vittima. I CONIUGI Montinari si erano trasferiti da poco nella zona, prima vivevano a Genérente e i loro figli si sono da tempo trasferiti all'estero. Ora l'affetto di tutta la comunità che li aveva accolti e che ha condiviso queste ore di speranza e adesso di dolore si stringerà alla vedova con grande cordoglio. RICERCHE SENZA SOSTA I vigili del fuoco e i volontari della Croce rossa hanno trovato il cadavere; accanto Angelo Montinari -tit\_org- MAGIONE - Anziano scomparso trovato cadavere - Anziano trovato morto nel bosco Era scomparso da quattro giorni

**FRONTE TURISMO IL COMPLETAMENTO DEL RESTYLING**

## **Lungomare, il nodo dei lavori Assenti: Meglio a ottobre**

*Il presidente Confesercenti: Adesso no al cantiere*

*[Pasquale Bergamaschi]*

**IL COMPLETAMENTO DEL RESTYLING** Il presidente Con/esercenti: Adesso no al cantiere IL SOLE ci ha salvato dal sisma. Sintesi innegabile quella del presidente provinciale della Confesercenti, Sandro Assenti, poiché, con le camere sfitte in agosto e la psicosi del post terremoto, il calo degli arrivi e delle presenze turistiche sarebbe diventato un dramma per la stagione estiva della Riviera delle Palme. Insomma, il bel tempo ha dato una grossa mano agli operatori turistici della costa picena, anche se - puntualizza Assenti - abbiamo perso quei turisti dell'area del centro Italia, specialmente dell'Umbria, che sceglievano San Benedetto grazie al viadotto di Forca Canapine che agevolava il viaggio verso il mare e il sole. A sentire il presidente provinciale della Confesercenti, la prevista perdita, almeno del 20 % rispetto all'estate 2016, è stata diluita dalle ottime condizioni meteorologiche per questo - tira le somme Assenti - ci possiamo accontentare di un meno 10 %, confidando nelle ultime presenze di settembre che non è un mese dei grandi numeri ma, tutto sommato, fa brodo. Però, non viene sponsorizzato dagli stessi operatori turistici, dagli albergatori ai concessionari di spiaggia. A' vero - è la conferma - sono in molti che chiudono i battenti nonostante, regole alla mano, si potrebbe restare aperti fino alla fine di ottobre. Invece, si iniziano a vedere le prime reti che delimitano le concessioni a mare. Tradotto in termini pratici significa la fine dell'attività balneare e il via ai lavori di completamento dell'arredo del lungomare nord. Sull'argomento ci sono però dei punti di vista contrari. Il presidente provinciale della Confesercenti è uno di quelli che vorrebbero prorogare l'inizio dei lavori a stagione finita, definitivamente. In pratica, ad ottobre e non a settembre. DI BILANCI Il sole ci ha salvato dagli effetti del terremoto Il calo è stato del 10% NON COMPRENDO le presunte esigenze dell'azienda appaltatrice dei lavori di iniziare subito, visto che si può avviare il completamento dell'arredo in qualsiasi momento. Sono contrario a mettere le transenne sul marciapiede del primo tratto del lungomare a settembre, in questi ultimi giorni che possono essere ancora sfruttati dai concessionari di spiaggia. E l'intenzione dell'amministrazione pare sia quella di ripartire il 10 ottobre. Intanto è proprio Sandro Assenti, stavolta come operatore turistico, a proporre, sabato 23 settembre, la XXXI edizione della 'Notte degli Oscar'. Quando, ai 'Bagni Andrea', saranno assegnate le tradizionali statuette hollywoodiane ai personaggi distintisi nell'estate 2017. Sarà l'ulteriore serata clou della stagione estiva, con spettacoli di alto livello - la conclusione di Assenti ma non la data di chiusura dei 'Bagni Andrea'. Pasquale Bergamaschi -tit\_org-

## Sporcano il parco e danno fuoco alle strutture

[Redazione]

Gli incivili in azione SENIGALLIA Ancora giardini pubblici in pessime condizioni. Questa volta è stato un nonno a trovare il parco di via Rovereto alle Saline sporco. Un suo vicino di casa è dovuto intervenire per sventare un incendio: alcuni teppisti si erano divertiti ad accendere un fuoco vicino alle strutture in legno. Senigallia - l'aillillositsibfcccaldbull  
-tit\_org-

## È tornata la strada provinciale "Tavoletana"

[Redazione]

È tornata la strada provinciale "Tavoletana TAVOLETO Con il taglio del nastro da parte del sindaco di Tavoletto, Stefano Pompei, del presidente della Provincia, Daniele Tagliolini, e del consigliere regionale Gino Traversini, è tornata a vivere la strada provinciale 23 "Tavoletana", dopo la frana che nel 2015 la fece sprofondare di oltre due metri, per un tratto di più cento metri, lasciando il Montefeltro isolato dalla Romagna. L'intervento di ripristino è stato finanziato dalla Regione Marche con 460mila euro dell'emergenza maltempo 2015, su progetto realizzato dalla Provincia di Pesaro e Urbino. All'inaugurazione della strada, presieduta dal parroco don Massimo Zonzini, hanno partecipato i sindaci della provincia. Oggi è un giorno importante non solo per Tavoletto - ha detto Tagliolini - ma per tutto il territorio. -tit\_org- È tornata la strada provinciale Tavoletana

## Ciclismo, i migliori Juniores al via del Trofeo Buffoni

[Redazione]

Lo start oggi alle 13,30 da Forte dei Marmi: 200 gli atleti in gara su 135 chilometri. Ci sarà anche il campione europeo in carica. Arrivo previsto davanti Villa Schiff di Aldo Antola. 17 settembre 2017 [image] MONTIGNOSO. La grande giornata è arrivata, tutto è pronto per conoscere chi sarà alle 17,30 il successore di Samuele Battistella l'ultimo vincitore del Trofeo Buffoni, arrivato alla 48 edizione. Anche le previsioni meteo, che avevano tenuto col fiato sospeso, sembrano essere buone. Ma riepiloghiamo i dati più importanti della giornata. Partenza da Piazza Garibaldi di Forte dei Marmi alle ore 13,30 per i circa 200 atleti che percorreranno i 135 chilometri (la corsa più lunga per gli Juniores) con un primo percorso di quattro giri in pianura e poi inizieranno le saliscalate della Fortezza per un arrivo previsto alle 17,30 davanti alla sede comunale di Villa Schiff. Sono 50 le squadre partecipanti di cui 12 nazionali straniere e 38 italiane. Fra le nazionali spicca quella italiana guidata dal Ct Rino De Candido e composta da Michele Gazzoli (col numero 1, campione Europeo in carica), Samuele Rubino, Alex Raimondi e Andrea Pierobon, che difenderanno i colori azzurri una settimana dopo ai mondiali in Norvegia, ma anche molte altre nazionali partecipanti saranno agli stessi mondiali. Saranno presenti il campione italiano su strada Alessio Acco (numero dorsale 176) e quello a cronometro Antonio Puppino (73), quindi i campioni regionali Cataldo (Toscana), Massaro (Sicilia), Amadio (Friuli), Filippo Zana, che guida anche la classifica a punti (Veneto), Aleotti (Emilia Romagna) e Roberti Luca (Lazio). Oltre alla nazionale azzurra sono presenti tutti gli altri nazionali sotto osservazione del ct De Candido e cioè Corti, Colnaghi, Rastelli, Pascualotto, Bolcato, Masotto, Carpenne, Petrucci, Mazzucco, Moro, Pirro, Brega, Marcellusi, Benedetti, Magli e Innocenti ultimo vincitore del Giro della Lunigiana. La corsa sarà trasmessa in diretta streaming e su Antenna 3 per cui chi non potrà seguirla direttamente sul percorso potrà vederla da casa. Saranno presenti il Gc Romagnano con Benedetti (173), Marouan (174), Sergian Pietri (8175), Acco (176) che saranno dirette dal Ds Francesco Sarrimentre Matteo Berti seguirà la squadra nella gara della settimana dopo a Brescia, poi il Cinquale ASD Faita con Orlandi (177), Nenci (178), Dameglio (179), e Bulleri (8180) diretti da Mario Saccone. Poi il Casano con Ghigino (129), Sasso (130), Bertola (131), Barsottelli (132) diretti da Daniele Della Tommasina. Per quanto riguarda Samuele Manfredi del Romagnano non sarà presente perché già nelle sedi del mondiale in Norvegia dove parteciperà alla cronometro iridata. Inutile ricordare come già fatto nella presentazione il ringraziamento del presidente Fabio Del Giudice e del suo numeroso staff verso tutti i collaboratori che vanno dalle forze dell'ordine, Polizia Stradale di Massa, Carabinieri, Vigili urbani di Montignoso, Forte dei Marmi, Seravezza e Pietrasanta, poi alle associazioni di volontariato Croce Verde, all'Anpi, protezione civile, Avis e Ass. Alpini di Montignoso, alle staffette e a tutti i volontari che saranno impegnati lungo il percorso per rendere la gara al massimo della sicurezza. Infine oltre a tutte le premiazioni associate alla consegna delle maglie abbinata agli sponsor, un premio particolare per ricordare Piero Del Giudice che è stato l'ideatore del Trofeo e che in tutti questi anni è stato l'anima e il sostegno principale. I favoriti? Da tenere d'occhio i tedeschi poi Filippo Zana (115), Colnaghi (80), Mazzucco (118), Innocenti (181) e gli azzurri.

**Portuense Tre donne assalite dai cani. Rifugiate in una stanza, salvate dalla finestra dai vigili del fuoco**  
**Ferite e fatte prigioniere in casa da due pitbull**

[Redazione]

Portuense Tré donne assalite dai cani. Rifugiate in una stanza, salvate dalla finestra dai vigili del fuoco In balia di due grossi pit bull, tré donne hanno cercato riparouna stanza della loro abitazione. È accaduto sabato sera in un appartamento sulla via Portuense al civico 100. Non si sa cosa abbia innescato la rabbia dei due animali che si sono rivoltati contro la loro padrona 48 anni e le sue due conviventi di 81 e 76 anni costrette, ferite, a rinchiudersi in una stanza del loro appartamento. Per salvarle sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che le hanno fatte uscire da una finestra grazie ad una piattaforma mobile. Sul posto anche i carabinieri della radiomobile di Roma e i veterinari della Asl che hanno narcotizzato gli animali portandoli in un luogo sicuro. Le tré donne sono state trasportate in ospedale con ferite giudicate guaribili30 giorni. Violenta rissa con calci e pugni invece a Torpignattara, sempre l'altra notte, tra un 42enne della Guinea e due cittadine romene, madre e figlia di 45 e 27 anni. A dividerli sono stati i Carabinieri della Stazione Roma Torpignattara che, intervenuti prontamente, li hanno arre stati. Seduto lungo il marciapiede, in via Eratostene a Torpignattara, il 42enne, visibilmente ubriaco, è andato su tutte le furie quando le due donne, che transitavano in quel momento, sono passate nelle sue vicinanze con il loro cane al guinzaglio. L'uomo, infastidito dal cane, ha iniziato ad inveire animatamente contro la ragazza e, a quel punto, la madre è intervenuta per proteggerla. La situazione però è degenerata nello scontro fisico. Transitando lungo la via, i Carabinieri hanno notato i tré colpirsi con calci e pugni e li hanno bloccati. Il 42enne e la 45enne hanno riportato lievi ferite, poi medicate al pronto soccorso dell'ospedale Vannini. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenutiattesa del rito direttissimo. Sono accusati del reato di rissa. Asl I due esemplari sono stati sedati '. S. S. as Su i 2gj70j Ä -tit\_org-

## Incendio al centro raccolta dell'Ama

[Redazione]

Acilia Incendio al centro raccolta dell'Ama All'alba di ieri un incendio ha interessato il centro di raccolta per i rifiuti ingombranti e speciali in via di Macchia Saponara ad Acilia (X municipio). L'incendio, le cui cause sono ancora in corso di accertamento, ha danneggiato i cassoni riservati ai materiali legnosi, alle potature e al cartone e parte della tettoia. Per consentire l'esatta determinazione dei danni nonché i lavori di restauro e messa in sicurezza - spiega una nota dell'Ama - la struttura rimarrà temporaneamente chiusa. Per smaltire i rifiuti ingombranti, elettronici e speciali i cittadini del x municipio potranno utilizzare il centro di raccolta di piazza Bottero a Ostia o il servizio di ritiro a domicilio chiamando lo 060606. ' . S.' i.. ' a øê 2gj\_\_l\_ 70j Ä -tit\_org- Incendio al centro raccolta dell'Ama

**ORTOLANO ricorda de dominicis****Una piazza intitolata all'alpino ucciso a gennaio dalla slavina***[Redazione]*

ORTOLANO RICORDA DE DOMINIOS Una piazza intitolata all'alpino ucciso a gennaio dalla slavina CAMPOTOSTO Commozione, ieri mattina, nella frazione di Ortolano del Comune di Campotosto, per la cerimonia di intitolazione della piazza della frazione con apposizione di una targaricordo dell'alpino in congedo Enrico De Dominicis, scomparso in seguito a una frana in occasione dell'eccezionale nevicata del 18 gennaio scorso. Sono intervenuti, tra gli altri, il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci, il sindaco del Comune di Campotosto, Luigi Cannavicci, il tenente colonnello del nono Reggimento alpini, Pietro Piccirilli, oltre a rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, Polizia e Guardia di finanza (Soccorso Alpino), numerosi alpini provenienti da varie sezioni Ana (Mascioni, Capitignano, Amatrice, MontorioalVomano). Nel pomeriggio visita anche della senatrice Stefania Pezzopane. iSRiPRODUZiONERISERVATA La cerimonia di intitolazione della piazza di Ortolano -tit\_org- Una piazza intitolata all alpino ucciso a gennaio dalla slavina